

**COMUNE DI CAMPI SALENTINA**  
**Provincia di Lecce**

**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**2021 – 2023**

**NOTA INTEGRATIVA**

## **PREMESSA**

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 1/4 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il predetto principio contabile stabilisce alcuni contenuti della presente nota integrativa, la quale, nel nuovo sistema di bilancio completa la parte descrittiva del bilancio di previsione, affiancandosi al documento unico di programmazione (DUP) e alle altre note predisposte.

Stante gli ampi contenuti dei sopra ricordati documenti, la presente nota integrativa si limita a presentare i contenuti previsti dal principio contabile della programmazione, laddove ne ricorrano i presupposti descrittivi.

## **Canone Unico di Concessione**

La legge 160/2019, all'art. 1 comma 816 istituisce, a decorrere dal 2021, il Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285, limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province.

Il Comune di Campi Salentina ha approvato il regolamento sul canone unico con deliberazione del C.C. n. 4 del 20.03.2021, ha approvato altresì le tariffe, con deliberazione di G.C. n. 66 del 20.04.2021.

Le tariffe del nuovo canone unico sono rimaste pressoché inalterate. Pertanto il gettito patrimoniale derivante dal nuovo canone è in linea con quello degli altri anni.

## **Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per il fondo crediti di dubbia esigibilità**

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

## **Equilibri di bilancio**

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e/o del recupero del disavanzo di amministrazione. Per le previsioni di cassa, il bilancio deve garantire un fondo cassa finale non negativo.

Oltre a tale principio di equilibrio generale, esiste un secondo principio di equilibrio di parte corrente secondo cui le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate dalla legge.

L'equilibrio di parte corrente viene verificato nella tabella allegata al bilancio.

## **Fondi di garanzia debiti commerciali**

Come introdotto dalla Legge di bilancio 145/2018, dopo il rinvio dello scorso anno, parte dall'annualità 2021 l'applicazione del nuovo fondo. L'adempimento prevede che venga istituito a carico dell'Ente un nuovo fondo di garanzia debiti commerciali FGCR che, analogamente al già noto FCDE, prevede a partire dall'esercizio 2021 un accantonamento obbligatorio determinato con una percentuale che proporzionalmente aumenta in base ai giorni di ritardo nei pagamenti medi tenuti dall'Ente. L'adempimento riguarda infatti gli enti che non sono in regola con gli indicatori sui tempi di pagamento e quelli che non hanno trasmesso correttamente le informazioni alla piattaforma dei crediti commerciali (PCC). Il comma 862 della legge 145/2018 ha stabilito l'importo dell'accantonamento che risulta crescente all'aggravarsi della situazione di inadempienza. In caso di mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo oppure per ritardi registrati nell'esercizio 2020 superiori a 60 giorni l'importo da accantonare è pari al 5% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi nel bilancio dell'esercizio in corso. La percentuale scende al 3% per ritardi compresi fra 31 e 60 giorni, al 2% quando i ritardi sono compresi fra 11 e 30 giorni e, infine all'1% per ritardi, registrati nell'esercizio precedente, compresi tra 1 e 10 giorni. Il fondo dovrà essere stanziato nella parte corrente del bilancio, missione 20 del titolo I della spesa, dopo aver "misurato" i risultati in termini di pagamenti nell'esercizio 2020. Il comma 863 della legge 145/18 stabilisce poi l'obbligo di adeguare l'accantonamento al FGDC nel corso dell'esercizio in base alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi.

Dalla verifica della PCC risulta che l'Ente ha un ritardo medio dei pagamenti di giorni 3 (Tre). Pertanto l'accantonamento al fondo va determinato sulla percentuale minima dell'1% (per ritardi medi nei giorni di pagamento ricompresi tra 1 giorno e 10 giorni) e tale percentuale viene parametrata sugli stanziamenti di bilancio per acquisto di beni e servizi (macroaggregato 103). L'importo calcolato dai nostri dati contabili è quantificato in euro 17.225,86, come riportato nella tabella sottostante:

**FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI (F.G.D.C.) 2021/2023****"DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DA STANZIARE"  
IPOTESI 1%**

<b>MACROAGGREGATO 03 (ACQUISTO DI BENI E SERVIZI) "LORDO" (A)</b>	<b>8.402.667,39 €</b>
<b>DETRAZIONE DI SPESE CORRELATE AD ENTRATE VINCOLATE</b>	
<b>(-) SPESA CORRENTE FINANZIATA CON ENTRATA PER SERVIZIO N.U.</b>	<b>2.007.271,00 €</b>
<b>(-) SPESA CORRENTE FINANZIATA CON PROVENTI EDILIZI</b>	<b>79.073,19 €</b>
<b>(-) SPESA CORRENTE FINANZIATA CON PROVENTI DEL CODICE DELLA STRADA</b>	<b>50.000,00 €</b>
<b>(-) SPESA CORRENTE FINANZIATA CON ALTRE ENTRATE VINCOLATE (PDZ-ELENA)</b>	<b>4.543.737,39 €</b>
<b>TOTALE</b>	<b>6.680.081,58 €</b>
<b>MACROAGGREGATO 03 (ACQUISTO DI BENI E SERVIZI) "NETTO" (B)</b>	<b>1.722.585,81 €</b>
<b>STANZIAMENTO (F.G.D.C.) 2021/2023 - (1% DI B)</b>	<b>17.225,86 €</b>

**Fondo rischi e contenziosi**

E' stato previsto un Fondo rischi a copertura di spese e/o risarcimenti in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione 2021/2023 pari ad Euro 5.000,00.

**Fondo rinnovi contrattuali**

L'accantonamento a tale fondo per il 2021 è pari ad Euro 19.732,00 per affrontare le eventuali spese derivanti dalla sottoscrizione del nuovo CCNL, considerando che gli oneri per rinnovi contrattuali sono a carico dei bilanci degli enti locali.

## **Fondo indennità di fine mandato**

L'accantonamento relativo alle spese per indennità di fine mandato, che costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento di Euro 2.092,00 denominato "fondo indennità di fine mandato".

## **FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)**

### **Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità**

E' stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Al fine della determinazione del fondo si è operato come segue:

a) sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. In particolare non sono state prese in considerazione: entrate tributarie per le quali l'accertamento avviene sulla base delle riscossioni riferibili all'anno o sulla base di contratti di gestione che prevedono un canone; i trasferimenti; le entrate extratributarie che per loro natura sono riscosse per cassa e i proventi a canone di gestione di beni dell'Ente;

b) è stata calcolata, per ciascuna entrata di cui al punto a), la media semplice tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi ; per le entrate da proventi e contravvenzioni al Codice della Strada, che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, il FCDE è determinato sulla base dei dati extracontabili confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi 5 anni con gli incassi complessivi registrati nei medesimi esercizi;

c) è stato determinato per ciascuna tipologia di entrata il FCDE applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate di cui al punto a) una percentuale (%) pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie semplici.

Le norme emergenziali introdotte dall'art. 107-bis del D.L. 18/2020 hanno concesso una deroga per sterilizzare nel calcolo del FCDE gli eventi eccezionali del 2020: gli enti possono calcolare l'importo da accantonare per i titoli I e III delle entrate prendendo a riferimento, nella percentuale di riscossione del quinquennio precedente, i dati del 2019 al posto di quelli del 2020; si deve fare riferimento agli anni armonizzati secondo lo schema 2016 + 2017 + 2018 + 2019 + 2019. Il metodo di calcolo potrà essere soltanto quello della "media semplice" ma, come chiarito dalla Faq n. 26 di Arconet ci si potrà avvalere della facoltà di sommare gli incassi in conto competenza con quelli avvenuti nell'esercizio successivo in conto residui e riferiti al precedente anno. Per poter usufruire di questa opportunità si deve slittare indietro di un anno le annualità considerate, pertanto le annualità prese a riferimento saranno quelle che vanno dal 2015 al 2019.

Nelle tabelle che seguono è riportata la determinazione analitica del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante « Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria », annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 stabilisce che l'accantonamento al fondo crediti dubbia dal 2021 è effettuato per l'intero importo (100%).

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo).

Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscriverne tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Le tabelle che seguono evidenziano le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio.

#### ACCERTAMENTO IMU

PREVISIONE 2020	Euro 230.000,00	FCDE Euro 83.789,00 (pari al 36,43% (100%) delle entrate)
PREVISIONE 2021	Euro 200.000,00	FCDE Euro 72.860,00 (pari al 36,43% (100%) delle entrate)
PREVISIONE 2022	Euro 200.000,00	FCDE Euro 72.860,00 (pari al 36,43% (100%) delle entrate)

#### ACCERTAMENTO TARI

ANNO	ACCERTAMENTI	DESCRIZIONE	INCASSI
2015	1.856.545,61	Competenza	1.536.158,36
2016	1.864.504,01	Competenza	1.523.565,38
2017	1.877.863,84	Competenza	1.578.260,38
2018	1.887.677,71	Competenza	1.538.673,88
2019	1.988.450,08	Competenza	1.545.244,35

PREVISIONE 2021	Euro 1.946.524,00	FCDE Euro 359.328,33 (pari al 18,46% - 100% della media dei rapporti annui)
PREVISIONE 2022	Euro 1.946.524,00	FCDE Euro 359.328,33 (pari al 18,46% - 100% della media dei rapporti annui pari al 17,50%)
PREVISIONE 2023	Euro 1.946.524,00	FCDE Euro 359.328,33 (pari al 18,46% - 100% della media dei rapporti annui)

#### ACCERTAMENTO VIOLAZIONE ENTRATE DA CDS RUOLO

ANNO	ACCERTAMENTI	DESCRIZIONE	INCASSI
2016	43.643,39	Competenza	2.668,04
2017	101.570,83	Competenza	8.425,40
2018	104.392,78	Competenza	7.570,31

PREVISIONE 2021	Euro 50.000,00	FCDE Euro 46.260,00 (pari al 92,52% (100%) delle entrate)
PREVISIONE 2022	Euro 50.000,00	FCDE Euro 46.260,00 (pari al 92,52% (100%) delle entrate)
PREVISIONE 2023	Euro 50.000,00	FCDE Euro 46.260,00 (pari al 92,52% (100%) delle entrate)

<b>ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'</b>			
	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
ACCERT. IMU	83.789,00	72.860,00	72.860,00
TARI	359.328,33	359.328,33	359.328,33
RUOLO CDS	46.260,00	46.260,00	46.260,00
<b>TOTALE</b>	<b>489.377,33</b>	<b>478.448,33</b>	<b>478.448,33</b>

Non si è ritenuto opportuno procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse.

### **APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO AL BILANCIO DI PREVISIONE**

**Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.**

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2021/2023 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2020; si dispone pertanto del dato dell'avanzo di amministrazione del 2020 presunto.

L'equilibrio complessivo della gestione 2021/2023 è stato conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera.

Al risultato provvisorio sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione:



1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020</b>	<b>1.530.534,83</b>
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	7.406.343,20
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	22.139.989,44
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	20.578.609,85
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	490.320,16
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,01
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	25.670,69
(=)	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021</b>	<b>10.033.608,16</b>
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 (1)	8.255.068,30
(=)	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020</b>	<b>1.778.539,86</b>
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Parte accantonata (3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 (4)	1.753.087,63
	Fondo anticipazioni liquidità (5)	529.601,36
	Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
	Fondo contenzioso (5)	30.000,00
	Altri accantonamenti (5)	55.545,00
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>2.368.233,99</b>
Parte vincolata al 31/12/2020		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	160.213,58
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	19.173,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>179.386,58</b>
Parte destinata agli investimenti		
	<b>D) Totale parte destinata agli investimenti</b>	<b>0,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-769.080,71</b>
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)</b>		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Il principio contabile 4/1 prevede la descrizione della composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Prima di analizzare la composizione risultato di amministrazione occorre fare una breve premessa.

L'Ente ha ottenuto nell'anno 2014, ai sensi del D.L. n. 35/2013, un'anticipazione di liquidità per euro 728.853,46 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsì con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 19. L'art. 39 ter del D.L. 30/12/2019 n. 162 ha disposto nuove modalità di contabilizzazione di tali anticipazioni, il ché ha generato un disavanzo di amministrazione contabile rispetto all'esercizio 2018 derivante dalla nuova modalità di calcolo del Fondo di Liquidità che fino all'esercizio precedente era contabilizzato all'interno del FCDE. Il ripiano dello stesso poteva essere effettuato secondo le modalità di cui al comma 2 dell'art 39 ter legge n. 8/2020, in modo graduale con quote annuali, a partire dal 2020, di importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio di riferimento.

La sentenza 80/2021 della Corte Cassazione, ha revisionato tale modalità di contabilizzazione del disavanzo generato dal fondo anticipazione liquidità operando una modifica al principio contabile All. 4/2 al paragrafo 3.20 bis.

Secondo il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con la legge n. 106 del 23 luglio 2021, viene previsto quanto segue:

*“1-ter. A decorrere dall'esercizio 2021, gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel titolo 4 della spesa, riguardante il rimborso dei prestiti. A decorrere dal medesimo anno 2021, in sede di rendiconto, gli enti locali riducono, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il fondo anticipazione di liquidità accantonato ai sensi del comma 1. La quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del fondo anticipazione di liquidità e' iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come «Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità», in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto e' data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità stesso.*

*1-quater. A seguito dell'utilizzo dell'intero importo del contributo di cui al comma 1, il maggiore ripiano del disavanzo da ricostituzione del fondo anticipazione di liquidità applicato al primo esercizio del bilancio di previsione 2021 rispetto a quanto previsto ai sensi del comma 1-bis può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi.”*

Quindi assistiamo a:

- Iscrizione nel risultato di amministrazione dell'anno 2020 del fondo anticipazione liquidità residuo. Fondo di anticipazione di liquidità residuo calcolato sottraendo al FAL iscritto al 31 dicembre 2019 la quota rimborsata nel corso dell'esercizio 2020.
- Imputazione nel titolo 4 della spesa del bilancio di previsione dell'anno 2021 e, per totale correttezza tecnica, imputazione di detta somma anche per i 9 esercizi successivi. Nel corso dell'esercizio 2021 la quota capitale del fondo anticipazione liquidità “rimborsata” dovrà essere finanziata da entrate correnti.
- Risultato di amministrazione rendiconto anno 2021 uguale, per la quota parte del fondo anticipazione liquidità, al dato 2020 meno la quota imputata nel bilancio anno 2021.
- Anno 2022 iscrizione in entrata della quota sottratta al fondo anticipazione liquidità nel prospetto del rendiconto anno 2021.

Nel momento in cui il nuovo trattamento contabile del fondo anticipazione liquidità, così come ridisegnato, genera un maggiore disavanzo il legislatore ha previsto, il ripiano in dieci anni dello stesso. In particolare:

*“1-bis. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, l’esercizio delle funzioni fondamentali e l’erogazione dei servizi pubblici essenziali da parte degli enti locali, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020 e n. 80 del 29 aprile 2021, l’eventuale maggiore disavanzo al 31 dicembre 2019 rispetto all’esercizio precedente, derivante dal riappostamento delle somme provenienti dalle anticipazioni di liquidità di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e al decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, sterilizzate nel fondo anticipazione di liquidità, distinto dal fondo crediti di dubbia esigibilità, a decorrere dall’esercizio 2021 è ripianato in quote costanti entro il termine massimo di dieci anni, per un importo pari al predetto maggiore disavanzo, al netto delle anticipazioni rimborsate nel corso dell’esercizio 2020.”*

Pertanto, alla luce di quanto previsto dalla normativa vigente e sulla base della situazione contabile del Comune di Campi Salentina, risulta un disavanzo da FAL residuo da ripianare pari ad Euro 529.601,36, che ripartito su 10 anni determina, a partire dal bilancio 2021/2023, un’applicazione annuale del disavanzo pari ad Euro 52.960,14.

ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DEL PENULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE (a)	DISAVANZO PRESUNTO (b)	DISAVANZO RIPIANATO NEL PRECEDENTE ESERCIZIO (c) =(a)-(b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (e)=(d)- (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto N-1 (solo per le regioni e le Province autonome)					
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera....					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	259.646,50	239.479,35	20.167,15	10.724,31	- 9.442,84
disavanzo tecnico al 31 Dicembre....					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL35/2013	564.284,07	529.601,36	34.682,71	34.682,71	-
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art 243-bis TUEL					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio.....da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera....					
<b>TOTALE</b>	<b>823.930,57</b>	<b>769.080,71</b>	<b>54.849,86</b>	<b>45.407,02</b>	<b>- 9.442,84</b>

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO	COMPOSIZIONE DISAVANZO PRESUNTO	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		ESERCIZIO N	ESERCIZIO N+1	ESERCIZIO N+2	ESERCIZI SUCCESSIVI
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto N-1 (solo per le regioni e le Province autonome)					
Disavanzo al 31.12.2014					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	239.479,35	10.724,31	10.724,31	10.724,31	207.306,42
disavanzo tecnico al 31 Dicembre....					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL35/2013	529.601,36	52.960,13	52.960,13	52.960,13	370.720,97
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio N					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
<b>TOTALE</b>	<b>769.080,71</b>	<b>63.684,44</b>	<b>63.684,44</b>	<b>63.684,44</b>	<b>578.027,39</b>

Di seguito gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione presunto di cui agli allegati a/1 e a/2:



COMUNE CAMPI SALENTINA

BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - 2023

Allegato a/1 Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (\*)

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2020	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (con segno -) <sup>(1)</sup>	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2020 (con segno +/-) <sup>(2)</sup>	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse accantonate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a) + (b) + (c) + (d)	(f)
<b>Fondo anticipazione liquidità</b>							
803	FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA'	564.284,07	-34.682,71			529.601,36	
<b>Totale Fondo anticipazione liquidità</b>		564.284,07	-34.682,71			529.601,36	
<b>Fondo perdite società partecipate</b>							
<b>Totale Fondo perdite società partecipate</b>							
<b>Fondo contenzioso</b>							
802	FONDO CONTENZIOSO	10.000,00		10.000,00	10.000,00	30.000,00	
<b>Totale Fondo contenzioso</b>		10.000,00		10.000,00	10.000,00	30.000,00	
<b>Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>							
	Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.730.934,71	-619.825,40	467.754,36	174.223,96	1.753.087,63	489.377,33
<b>Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>		1.730.934,71	-619.825,40	467.754,36	174.223,96	1.753.087,63	489.377,33
<b>Accantonamento residui perenti</b>							
<b>Totale Accantonamento residui perenti</b>							
<b>Altri accantonamenti</b>							
801	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	23.194,00		29.438,00		52.632,00	
804	FONDO INDENNITA' DI FINE MANDATO	813,00		2.100,00		2.913,00	
<b>Totale Altri accantonamenti</b>		24.007,00		31.538,00		55.545,00	
<b>Totale</b>		2.329.225,78	-654.508,11	509.292,36	184.223,96	2.368.233,99	489.377,33



ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (\*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2020 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (questione dei residui) (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 se non impegnati nell'esercizio 2020 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse vincolate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g) = (a) + (b) - (c) - (d) - (e) + (f)	(i)
238	CONTRIBUTO AI SENZA TETTO ED AGLI SFERRATIATI - VEDI CAP.01.1675 (CONTRIBUTO CANONI DI LOCAZIONE)	1675	CONTRIBUTO AI SENZA TETTO ED AGLI SFERRATIATI - CONTR.REG. VEDI CAP.E.238		55.675,48	55.675,48					
437	COFINANZIAMENTO DA PARTE DEI COMUNI PER FNPS ANNUALITA' 2017/2019 - CAP.01.1882 (COFINANZIAMENTO COMUNI FNPS (2010-2011-2012))	1882	PIANO SOCIALE DI ZONA 2017/2019-FINANZIATO CON FONDI DEI COMUNI-CAP.E.437		337.610,99	217.610,99	120.000,00				
960	ALIENAZIONE BENI IMMOBILI E DIRITTI REALI SU BENI MOBILI -CAP.E.-2263-2273-2320 (REIMPIEGO PROVENTI CESSIONE ZONA PIP -VINCOLATO AL CAP.960)	2320	REIMPIEGO PROVENTI CESSIONE ZONA PIP -VINCOLATO AL CAP.960		17.588,90	17.588,90					
981	INCASSI RIVENIENTI DA VENDITA DI SUOLI CIMITERIALI ZONA NUOVA-CAP.01.2296 (MANUTENZIONE CIMITERO COMUNALE -CAP.E.970-981)	2296	MANUTENZIONE CIMITERO COMUNALE -CAP.E.970-981	19.144,21	7.087,76	7.087,76		0,10		19.144,11	
1680	TRASFERIMENTI PER LA PROTEZIONE CIVILE (CONTRIBUTO PROTEZIONE CIVILE)	1680	SPESE PER LA PROTEZIONE CIVILE-		7.500,00	7.500,00					
4016	RISTRUTTURAZIONE EX TRIBUNALE PER SEDE UNIONE DEI COMUNI (RISTRUTTURAZIONE EX TRIBUNALE PER SEDE UNIONE DEI COMUNI)	4016	RISTRUTTURAZIONE EX TRIBUNALE PER SEDE UNIONE DEI COMUNI		104.728,88	104.728,88					
4057	TRASFERIMENTI CORRENTI POR PUGLIA 2014-2020 BUONI SERVIZIO ANZIANI E DISABILI AD 457/2017 (POR PUGLIA 2014-2020 BUONI SERVIZIO ANZIANI E DISABILI AD 457/2017)	4057	POR PUGLIA 2014-2020 BUONI SERVIZIO ANZIANI E DISABILI AD 457/2017		1.500.000,00	685.820,70	814.179,30				
4060	LAVORI DI COMPLETAMENTO SCUOLA MEDIA VIA NOVOLI (LAVORI DI COMPLETAMENTO SCUOLA MEDIA VIA NOVOLI)	4060	LAVORI DI COMPLETAMENTO SCUOLA MEDIA VIA NOVOLI		183.059,99	81.147,99	101.912,00				
4061	CONTRIBUTI DA REGIONI PER CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA (CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA)	4061	CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA		102.900,00	50.807,98	52.092,02				
4062	CONTRIBUTI DA REGIONI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA INFANZIA ALDO MORO (CONTRIBUTI DA REGIONI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA INFANZIA ALDO MORO)	4062	CONTRIBUTI DA REGIONI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA INFANZIA ALDO MORO		506.155,84	232.612,32	275.543,52				
4066	CONTRIBUTI DA REGIONI MESSA IN SICUREZZA SCUOLA ELEMENTARE VIA EDMONDO DE AMICIS (CONTRIBUTI DA REGIONI MESSA IN SICUREZZA SCUOLA ELEMENTARE VIA EDMONDO DE AMICIS)	4066	MESSA IN SICUREZZA SCUOLA ELEMENTARE VIA EDMONDO DE AMICIS		138.000,00		138.000,00				
4085	Trasferimenti Lavori di adeguamento e rifunzionalizzazione della Voragine di Bignone (LAVORI DI ADEGUAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA VORAGINE DI BIGNONE)	4085	Lavori di adeguamento e rifunzionalizzazione della Voragine di Bignone		500.000,00	500.000,00					
<b>Totale Altri vincoli (h/5)</b>				19.173,10	3.879.930,36	2.260.064,02	1.619.866,35	0,10	0,01	19.173,00	
<b>Totale risorse vincolate (h = h/1 + h/2 + h/3 + h/4 + h/5)</b>				25.239,62	8.751.877,62	5.515.778,86	3.084.129,46	-1.322,05	855,61	179.386,58	

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	
<b>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i = i/1 + i/2 + i/3 + i/4 + i/5)</b>	
Totale quote vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/1 = h/1 - i/1)	160.213,58
Totale quote vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/2 = h/2 - i/2)	
Totale quote vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/3 = h/3 - i/3)	
Totale quote vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/4 = h/4 - i/4)	
Totale quote vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/5 = h/5 - i/5)	19.173,00
<b>Totale quote vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I = h - i)<sup>(1)</sup></b>	179.386,58

### **FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata**

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

### **Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili**

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento, in particolare nel 2021 è prevista la contrazione di un mutuo di euro 410.000,00 per manutenzione straordinaria strade.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione.

### **Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti**

Il Comune di Campi Salentina non ha rilasciato alcuna garanzia.

### **Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata**

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

### **Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale**

I bilanci delle società partecipate sono disponibili all'indirizzo internet dell'Ente. Il comune di Campi Salentina partecipa al capitale delle seguenti società:

1. "Servizi pubblici ambientali Spa" con una quota pari al 38,5% del capitale sociale;
2. "G.A.L. Terra D'Arneo S.r.l." con una quota pari al 0,08% del capitale sociale;
3. "G.A.L. Terra D'Arneo S.c.a.r.l." con una quota pari al 2,00% del capitale sociale.

### **Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio**

Vengono allegate al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali.

Campi Salentina, 03.08.2021

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
f.to Dott. Antonio Simone